

Il bombardamento informativo e la confusione ideologica creano incertezze e offuscamenti nella nostra mente. Fulvio Leoncini esprime bene questo pensiero in *La bestia dentro*, gruppo di opere formato da 13 tavole + 9 formelle (2001- 2002).<sup>1</sup>

Il soggetto di tutta la "serie" è la nebulosa del nostro cervello, della nostra "anima", come se potessimo farle le lastre. Quello che si vede è rabbia e nero. Strappi e ricomposizioni, sovrapposizioni di materiali, codici informativi illeggibili.

Leoncini usa tavole di legno solido. Vi applica sopra sbrani di carta, amata per le infinite possibilità di modificarla, tagliarla, incollarla e strapparla via. Grazie a fogli sovrapposti organizza lo spazio in sezioni divise nettamente. Sono i paletti, le categorie di giudizio, le separazioni nette e contrastanti che abbiamo dentro. Ma che si amalgamano col tempo. E col nero, anzi con i neri, che fanno da unione. Leoncini sfuma ombre scure in grigi tenui, con passaggi lenti.

La superficie è ricca di valori tattili. Con le mani se ne percepiscono le trasformazioni: da cerata da impalpabilmente liscia, a ruvida, a morbida...mancano gli aggettivi. Bisognerebbe ricordare i materiali che evoca e che ripropone trasformati da un lavoro severo alla ricerca "dell'idea".

Leoncini non disdegna di assegnare valori simbolici ad alcuni elementi dei suoi quadri: i codici impazziti di una stampante rappresentano incomunicabilità; i meandri e le spirali simboleggiano il cervello; la foglia oro consumata è un barlume di speranza stracciata nel buio; il colore rosso diventa sangue.<sup>2</sup>

Le tavole di Leoncini evocano galassie, cieli inesplorati in cui è facile perdere l'orientamento. L'artista affianca alla pittura la grafica. Partecipa all'attività della Compagnia dei Liberi Incisori e Varia Umanità, animata da presenze di numerosi artisti di Santa Croce, tra cui Simonetta Melani e Romano Masoni. Fulvio Leoncini ha realizzato inoltre libri d'autore e diari illustrati: al contrario di un'edizione stampata, però, ogni pagina è un'opera a sé stante. Irripetibile.